

In terza pagina: 10
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Riparatissimi Cent. 18
per linea.

In quarta pagina 10
Per più inserzioni, premi da convenire!
Un numero arretrato. Centesimi 40

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dugo e presso i principali tabaccai.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL' ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

In questi giorni, in cui la pubblica-

Q. 123.374

DALLA PROVINCIA

A Fagagna

La seconda esposizione locale di emulazione fra i contadini, si è inaugurata ieri a Fagagna col concorso dei Comuni di Colloredo, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagagna e Tivagnacco.

L'apertura si è fatta ieri mattina senza alcuna cerimonia, e fra i primi visitatori fu il r. Prefetto comm. Gamba, giunto da Udine in forma privata assieme al r. Provveditore agli studi cav. Gervasio, ed al Direttore provinciale delle Poste egr. Miani.

Al Capo della Provincia, dopo visitata l'Esposizione, venne offerta una colazione di pane e prosciutto. E poi si vegliò ancora che viviamo in tempi di eguaglianza e governati da ordinamenti e da uomini democratici? Ma questa è Sparta addirittura!

Io sono salito a Fagagna col primo treno dopo l'11 mezzogiorno, un treno affollatissimo, come i molti altri che l'hanno seguito, e col quale viaggiava anche la fanfara di cavalleria.

Così ho potuto fare nel paese una specie d'ingresso trionfale, al seguito della medesima fanfara, che traversò suonando Fagagna in tutta la sua lunghezza, per recarsi all'Esposizione.

La quale ho voluto visitare subito anch'io.

Ma, non si aspettino i lettori che io li affligga ora con troppo minuziosa descrizione delle cose esposte. Questo farà nei prossimi numeri un collega che si trova questi giorni lassù in permanenza, a godersi non solamente l'Esposizione, ma anche le occhiate provocanti delle vispe forestiere, e un certo *tokai* delle vigne Onestis, da mandare in visibilio un anacoreta al solo vederle scintillare come oro fuso nel bicchiere...

L'Esposizione è nel vasto casamento del signor Pico, il quale non sarà mai abbastanza lodato per aver ceduto volentieri la sua casa a quel po' po' d'invasione, che gliel'ha sconvolta tutta.

Nel cortile sotto un vasto padiglione di frasca, c'è il ristorante servito ottimamente e con discretezza di prezzi dai signori fratelli Dorta; e un po' più in là si vendono gli eccellenti prodotti della Latteria sociale di Fagagna.

I vari ingressi sono ornati con verdi fronde, con bandiere tricolori e collo stemma del paese. Presso la porta per la quale si accede ai locali interni dell'Esposizione, è preparato un palco dal quale il Comitato farà solennemente ai premiati la consegna dei relativi diplomi.

L'Esposizione occupa tre stanze a pian terreno, una vasta sala al primo piano, ed una delle medesime dimensioni al secondo.

In una delle stanze del pian terreno c'è la mostra degli animali da cortile; nelle altre due c'è nella sala del primo piano c'è un po' di tutto: fiori, frutta, ortaggi, semi, utensili di uso domestico, oggetti di vestiario, attrezzi rurali, utensili ed armi per la caccia e per la pesca, commestibili, utensili e prodotti delle piccole industrie, ecc.

Si osservano le più strane violenze: dei paramenti d'altare accanto ad alcune forme di capoeleone; un colossale cavolo, presso un cappello di paglia; una zucca enorme come una corazzata, adagiata fra due pipe.

Non voglio dire con ciò che la disposizione delle mostre è molto, varie cose esposte, sia disordinata o comunque manchevole. Essa è anzi, esteticamente riuscitissima — dato che si doveva mettere assieme tutta quella grazia di Dio senza una sufficiente divisione di locali; ed è poi certo che con tale disposizione nulla sfuggirà ai signori della giuria, ed il loro compito sarà di molto reso più facile. Avverto che sugli oggetti non ci sono i nomi degli espositori, ma soltanto un numero d'ordine, e ciò per togliere qualsiasi possibilità o sospetto di premiazioni men che giuste.

Le cose che più mi hanno colpito in

questa parte dell'Esposizione, sono: la quantità e la enormità delle zucche (ce n'è una piramide colossale anche all'ingresso del cortile); tre poltane di Polverara « ingratte alla francese » già belle polate e pronte per essere messe nella casseruola; e una pianta di *rabarbaro* (*rehum barbatum et palmatum*) della China, giudicata da Linneo — dice il cartello — come il più purgativo fra una ventina di altre specie esotiche di *rabarbaro*.

Ed ho pensato che questa progressione che si nota nella produzione e grossezza delle zucche, sarebbe preziosissima... se si limitasse al solo regno vegetale; che una di quelle poltane di Polverara sarebbe stata indicatissima per la colazione del Prefetto; e che il *rabarbaro* della China bisognerebbe somministrarlo ad alta dose a certi colleghi in giornalismo, per purgarlo della bile e dell'invidia che da lunghi e lunghi anni lo divora e ne infetta l'organismo...

Nella sala del secondo piano oltre cento fanciulle dai 5 ai 15 anni, disposte in due file e pulitamente vestite con bianchi grembioli, lavorano di merletti all'uncinetto. Sono le allieve di quella benefica ed intelligentissima gestildonna che è la contessa Cora di Brazza. Altre in separata sezione sono occupate in lavori di vimini; altre ancora nei lavori di selezione del seme bachi.

Anche questa parte dell'Esposizione è molto ammirata; il pubblico vi affolla numeroso, e si riesce a stento a farsi strada per la stretta scala che vi conduce.

Ridiscendo nel cortile, e data un'occhiata ai due botti colossali (una della capacità di 40 ettolitri e una di 18), dell'azienda Mangilli di Rumignano, ben costruite in legno castagno e cerciate in ferro, ecco a girare un po' nel paese che è tutto imbandierato, ed al quale ogni treno porta nuova folla di visitatori, per modo che la via principale è animatissima, e frammezzo alla gente sono numerose le bellezze cittadine e campestri.

L'amico Luigi Sandri, che mi vede passare innanzi la sua farmacia, mi vi attira con mille gentilezze e seduzioni, e mi somministra un bicchiere del suo eccellente e rinomato amaro *Gloria*; quindi entro a dare un'occhiata alla ricca ed ottimamente riuscita mostra diattica, che trovasi in altra casa, e della quale pure si occuperà il collega di cui ho detto sopra.

Per finire oggi coll'Esposizione dirò che gli espositori sono in complesso oltre un migliaio, più due, tre e quattro oggetti per ciascuno; e vi sono pure una trentina di espositori fuori concorso, e cioè i signori del Comitato ed altri signori di Fagagna.

Intanto è venuta l'ora della corsa degli asini. L'ippodromo, che per l'occasione dovrebbe chiamarsi *cinquadrone*, è chiuso da uno steccato e da tribune che si vanno popolando. In quella del centro siede il Comitato delle corse, e ai lati sono le tribune per la sciocheria. Vi sono molte signore e signori di Udine. Noti i senatori Picola e Pramparo, il sindaco di Udine cav. Morpurgo, colla sua signora, le contesse Brazza, il comm. Valussi, il viaggiatore Brazza, il viaggiatore Picola, ed altri ed altri. La stampa cittadina è al completo. Molta gente si affolla intorno allo steccato e nell'interno, dove suona la fanfara di cavalleria, che prima aveva suonato nel cortile dell'Esposizione.

Dà un'occhiata al ruolo delle corse. Le bestie iscritte sono cinque per batteria in quattro batterie; ma invece se ne presentano quattro per batteria. I cuochi corridori sono attaccati a dei biricchini rurali (*barellis*), e si presentano nel giro pieno di ardimento e di vivacità, guidati la maggior parte dai rispettivi proprietari in maniche di camicia e con un berretto bianco e rosso da fantino sulla testa.

Le varie prove hanno luogo a suon di legnate sulle groppe di quei poveri pazienti somari, alcuni dei quali si rifiutano dopo fatto un primo giro di proseguire, e si ritirano sdegnosamente in disparte, né da questa determinazione

riescono a farli desistere le raddoppiate bastonate. Il pubblico si diverte.

Finalmente ha luogo la corsa di decisione e rimangono vincitori: primo *Picci* di Del Giudice Francesco, secondo *Moro* di Florit Pietro, terzo *Foto* di Rossi Giuseppe, quarto *Clap* di Nazzi Giuseppe.

I premi erano di lire 50, 25, 15, 10, e bandiere d'onore; agitando le quali i guidatori che hanno vinto percorrono ancora una volta il circo fra gli applausi del pubblico.

Un particolare degno di rimarco.

Finite le corse la fanfara rientra verso il paese suonando, e la seguivano a due a due le famuliste lavoratrici di merletti con alla testa la contessa Cora che tiene per mano la più piccola.

Dopo ciò, si gira ancora un poco nel paese fumando la sigaretta, si va a berne un bicchiere del famoso *tokai*, e quindi a cacciarsi in piedi e stipati in modo da averne tolto il respiro, nel treno in partenza alle 6.40. Bisogna notare che alla stampa erano stati favoriti biglietti di prima classe *Vanitas vanitatum!*

Intanto per le vie e per le sinistre di Fagagna si accendevano i primi lumi, e le orchestre dei balli pubblici facevano sentire i primi accordi.

Ma, giunto che fu il treno alla fermata di Villalta, comincio a piovere; e così piove a Fagagna, perché i lumi si spengono, le orchestre tacquero, e buona notte suonatori...

Dell'opera del benemerito Comitato organizzatore di questa riuscitissima Esposizione, sarà data nei prossimi numeri.

Il cronista

Per domani.

La rivista del bestiame che domani si terrà a Fagagna riuscirà interessante.

Auguriamo buon tempo, unica cosa che potrebbe impedire la brillante riuscita della progettata rivista.

Da ognuno dei paesi del circondario dell'Esposizione vi saranno concorrenti, ma è pure accertato il concorso da moltissimi altri comuni, da Pavia di Udine, da Pozzuolo, da Raana, da Tricesimo, da S. Daniele e via, via. Fra noi la produzione equina va sempre più restringendosi, pure non mancherebbero dei capi equini.

Poiché da molti anni con tanta costanza a Fagagna a circondario (a merito del comm. Picola) si è diffusa la razza suina *Jorkshire*, così va da sé che anche i capi suini presentati chiameranno l'attenzione degli allevatori.

La Giuria per l'assegnamento dei premi è costituita dai signori Eraldi Antonio, Chiaradia Riccardo, Dismann Giovanni, Dalan dott. G. B., Vuga Antonio, Lehner Giuseppe, e dott. Simoni veterinario in S. Daniele.

La festa didattica è rimessa a domani nel pomeriggio.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Tiro al piccione — Corse di cavalli.

Ciò che si farà domenica p. v. — Giardino d'infanzia. 8 settembre.

Il tempo fu favorevolissimo al tiro al piccione, ma non alle corse di cavalli. Il cielo minaccioso; indusse molte delle nostre signore a starsene a casa, motivo per cui nelle tribune c'era del vuoto e tanto. Negli ultimi posti, all'incontro, una folla straordinaria, e enorme. Quando, finite le corse, la gente uscì dagli steccati, la via provinciale presentava un colpo d'occhio veramente stupendo. Dalla piazza Cavour al palazzo Galvani, sembrava un vero selciato di teste umane.

Durante le corse cadde un po' di pioggia. Dopo, venne giù a rovescio, e continua ancora; (ore 10), accompagnata da impetuoso vento e forti donazioni. Non ha quindi potuto aver luogo l'annunziato festival, nel pubblico giardino.

E quando, il tempo, penserà di mettere la testa a segno?

Il tiro e le corse riuscirono davvero interessanti.

Nel tiro d'apertura vinse il primo premio il dott. Bianchi di Budoja (4 su 4); il secondo venne diviso fra i signori co. Quirino Quirini di Visinale e Luigi De Carli, di Pordenone.

Nel tiro *Pordenone* vinse il primo premio il co. Quirino Quirini (10 su 10); il secondo il signor Luigi De Carli (9 su 10); il terzo il signor Centazzo Giovanni di Prata.

Ebbero seguito varie *poules*, nelle quali riuscirono vincitori i signori dott. Bianchi, Quirino Quirini, Luciano Galvani, di Cordenons, e Valentino Cossolini, di Maniago.

Nelle corse di cavalli al trotto giunse primo *Pulito*, stallone morcello di razza russa, di proprietà del sig. Gera nob. Giuseppe di Conagiano; secondo *Jamaia*, Castrone bajo, di razza russa, di proprietà dei signori fratelli Quirini di Visinale; terzo *Alma*, cavalla baja, di proprietà del signor Giuseppe Saccozani di Pasiano.

Domenica p. v., ultimo giorno dei festeggiamenti, c'è da divertirsi mezzo mondo, semipreché Giove Pluvio, vi presti, contemporaneamente, il suo assenso, come speriamo, alle 8 e alle 10 ant. ricevimento, con musica, dei gitanti, provenienti da Udine prima, e poi da Venezia.

Ore 10 1/2 mattinata musicale al *Policeno Pordenone*.

Ore 2 pom. Estrazione della tombola.

Ore 4 1/2. Corse di cavalli.

Ore 7. Programma in piazza Cavour, eseguito dalla banda musicale di Sciole, ed altro programma nel piazzale della stazione, eseguito dalla banda di Torre.

Ore 9. Spettacolo pirotecnico nel nuovo piazzale.

Ore 11. Fiaccolata ed accompagnamento degli ospiti alla Stazione.

Alla mattinata, prenderà parte, fra altri artisti, la distinta violinista signorina Teresa Cominotto di Venezia, e una compagnia di Mandolinisti, pure di Venezia, reduce da Trieste e Genova, ove ha destato un vero entusiasmo.

Stante la riduzione dei prezzi ricordata per domenica dalla R. A., noi speriamo di avere un numero connoto di gitanti da Udine, Venezia e paesi lungo la linea ferroviaria.

E Pordenone sarà lieta di ospitarli.

Martedì, ebbe luogo il saggio finale dei bambini del nostro Giardino d'Infanzia.

Ve ne dirò le mie impressioni in un'altra mia.

Emilio Baronetti.

Gito di piacere da Cividale e Portogruaro per Latissana.

In occasione delle feste per la inaugurazione dell'Asilo « Rosa Gaspari » ad altri pubblici divertimenti, che avranno luogo a Latissana nel giorno 11 corrente, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottindicate, siano distribuiti per Latissana nel detto giorno speciali biglietti di andata e ritorno, a prezzo ridotto e sieno effettuati nella notte dal 11 al 12 i seguenti treni speciali di ritorno.

Da Latissana a Cividale:

Latissana	part. 11.30 notte
Pozzuolo Veneto	arr. 11.43
Muzzana	11.52
San Giorgio di Nogaro	12.04
Palmasova	12.27
Santa Maria la Longa	12.38
Risano	12.47
Udine	1.05
Romanazzo	1.22
Moimacco	1.39
Cividale	1.40

Da Latissana a Portogruaro:

Latissana	part. 11.35 notte
Fossalta	arr. 11.49
Portogruaro	12.02

Prezzi:

Cividale	L. 4.25	3.75	2.45
Moimacco	4.50	3.45	2.30
Romanazzo	4.30	3.25	2.15
Udine	3.85	2.85	1.95
Risano	3.45	2.55	1.75
Santa Maria la Longa	3.15	2.25	1.55
Palmasova	2.95	2.25	1.45
San Giorgio di Nog.	1.95	1.45	0.95
Muzzana	1.25	0.95	0.65
Palazzo Veneto	1.15	0.85	0.55
Fossalta	1.15	0.85	0.55
Portogruaro	1.95	1.45	0.95

I biglietti di cui sopra, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni ordinari della giornata e speciali suddetti, quanto con il primo treno del giorno successivo 12.

CRONACA CITTADINA

Nella pubblica istruzione. Il Bollettino della pubblica istruzione reca:

Il preside Dabala da Pavia è trasferito al liceo di Udine.

Professori di Istituti tecnici: Del Pappo da Foggia è trasferito a Udine; Acerbi da Udine a Bergamo; Locascio da Udine a Catania; Pittoni di Udine è incaricato di un anno scolastico di insegnamento agrario allo stesso istituto.

Moro è nominato assistente alla cattedra di fisica ad Udine nelle scuole tecniche.

Triggeri, incaricato della direzione

della scuola di Lomigo, è trasferito a Udine allo stesso incarico.

Abolito da Udine a Venezia; Fornasari da Colorno a Udine.

Battaglini Giuseppina è nominata reggente il Giardino d'infanzia di Udine.

Scuola d'arti e mestieri. Domenica 11 apr. alle ore 10 e mezza ant. nel salone municipale dell'Asilo, si terrà la solenne distribuzione dei premi agli allievi dell'arte della nostra scuola d'arti e mestieri, alla presenza delle autorità e coll'intervento della musica cittadina. Speriamo che il pubblico, e specialmente gli operai, prenderanno viva parte alla festa anche allo scopo di incoraggiare i giovani allievi allo studio disciplinato ed al lavoro.

Dopo la solennità si aprirà la mostra di tutti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi: tale mostra verrà aperta anche nei giorni successivi 12, 13, dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

Società Alpina Friulana.

Come è annunciato nel programma, il maltempo potrà far rimandare le gite, ma non il convegno. Se il tempo sarà piovoso, la colazione avrà luogo a Vallegger nella sala municipale gentilmente concessa. La gita a Canave e da Canave a Polcenigo si compierà in giornata.

Velopodismo. Nelle corse velopodistiche ieri avvenute a Trivido, vinse il primo premio nella gara militare il sig. Corsi Piccardi furbera del 350 fantaria.

Municipio di Udine.

Rigettata rimozione da parte degli abitanti della frazione di S. Maria della roggia sottostante alla città di Cividale, il sottoscritto a richiama l'attenzione dell'Amministrazione comunale sulla disposizione del Regolamento di Polizia Urbana.

Art. 50. È vietato di gettare sia nelle pubbliche vie, sia nelle abitazioni adiacenti, materie liquide o solide di qualsiasi natura nei canali della roggia e nei diramazioni e così pure di annegare nelle stesse canali, gatti ed altre bestie.

Art. 51. Sono proibiti gli atti di qualunque genere, che impongano alle pubbliche rogge le acque ed altri liquidi da fonti privati.

Art. 52. È vietato il lavare nei canali della roggia, budelle e qualunque parte di animale.

Art. 53. È vietato ai tintori o proprietari di tintorie di vuotare le tinte colorate nelle acque della roggia, fuori dello spazio di tempo che corre da un ora dopo il tramonto del sole ad un ora prima del suo sorgere.

Art. 54. Ugualmente è fatto ai fabbricatori e tintori di pappali.

Per lo scopo d'igiene e per la sicurezza delle ripartite disposizioni, debbono per far presente, che anche rispetto ai liquidi derivanti dalle concerie, occorre sia osservato l'ordine prescritto dal citato art. 53.

Al contravvenitori saranno applicate le pene stabilite dalla legge.

Del Municipio di Udine, addì 6 settembre 1892.

p. il Sindaco

Avv. A. MEASSO

Comunicato.

Di questi giorni venne stampato un giornale ed in pubblico avviato l'osservazione Baschera in Fagagna porta l'insigne: *Birra Lising*.

Il sottoscritto dichiara che tale titolo, nonché mai consentito all'esercizio addetto, anzi proibito; è abusivo e che né quello del Baschera addetti, né altri simili esercizi hanno diritto di portarlo; né in Fagagna, né altrove.

Udine, 6 settembre 1892.

Deposito birra di Lising

p. Ernesto Rode

Pietro Giovanni

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 9 - 92 ore 2 a ore 2 p. ore 2 p. ore 2 p.

Bar. rid. a 10	759.5	749.3	738.0	745.5
Alto m. 112.10	63	57	75	75
Ud. del mare	63	57	75	75
Ud. del rel.	63	57	75	75
Stato di cielo	multo	q. cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Ud. di pioggia	—	—	—	—
Vel. Kilo.	—	—	—	—
Term. centigr.	17.3	2.0	18.6	19.2

Temperatura massima 23.0

Temperatura minima all'ombra 13.5

Temperatura meteorologica all'Ufficio centrale di Roma: riscontro alle ore 6 pom. del giorno 8 settembre 1892

Tempo Probabile

Fanti deboli interno ponente, cielo vario con pioggia e temporali.

A Genova

Ieri la per l'Italia giorno splendido di festa e di esultanza.
Re Umberto, salutato dalla Spezia, a Genova venne accolto, insieme agli ovvii degli italiani, dagli omaggi delle flotte straniere, colla radunate a celebrare la memoria del più grande fra i navigatori, di colui che diede alla civiltà un nuovo mondo.

Non poteva certamente morire, non poteva rimunerdivisi e concitata una terra che diede uomini come il sommo ligure, quella terra che in questo stesso secolo ebbe la forza di generare Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele.

Umberto, il re amatissimo dal suo paese, ieri mosse sul Savoia alla volta della Superba e sull'Italia per il solenne ricevimento: Savoia ed Italia due nomi fatidici che riassumono la storia del nostro paese.

La festa di Genova, con affetti, auspici, è dunque espressione di cittadina esultanza e concordia internazionale: l'uno alla fraternità, alla pace, a quella pace che è il germe di prosperità e di progresso civile.

E la stampa, largamente rappresentata alla grande festa di Genova, accompagnò pure coi voti Re Umberto, salutandolo in lui la patria gloriosa, rispettata ed amata nel mondo intero.

L'affluenza dei forestieri - Preparatori

Il Sindaco di Genova ieri mattina ha pubblicato un manifesto annunziante l'arrivo dei Sovrani, per rendere più solenni le feste dedicate alla memoria del grande concittadino.

Ci vengono - dice il manifesto - con i principi l'affetto e il piano dell'organizzazione, i sentimenti amici del popolo italiano.

Da questa unanime concordia espre il giorno più di pace e d'invocazione al progresso e alla fratellanza delle genti.

Erano giunti ieri l'altro circa 50.000 persone, circa 5000 furono costrette a cercare alloggio nei paesi delle riviere.

La città, magnificata, ieri notte animatissima fino ad ora tardissima, riprese l'animazione nelle prime ore del mattino.

Tutta la città è una selva di bandiere; le finestre sono addobbate. Erano già partiti per incontrare il Savoia parecchi piccoli stranieri.

Il tempo è coperto. Il capitano di vascello Mergeser, comandante la squadra rumena, rimetterà a Re Umberto una lettera autografa del Re di Romania.

La partenza del « Savoia » da Spezia

Il Re e la Regina sono giunti ieri alla Spezia alle 9.45 ant. alla stazione, e proseguirono subito per l'Arsenale, ove una compagnia di marina e una compagnia di fanteria con bandiera e musica repperò gli onori militari.

Il Re passò in rivista alla porta di ponente dell'Arsenale la compagnia di marina e quella di fanteria.

Il re salì poscia a bordo del Savoia colla Regina e il Principe di Napoli.

Il Conte di Torino, il Duca di Genova, Giolitti e altri ministri, accompagnati fino allo scalo da tutte le autorità.

I Sovrani al loro passaggio furono vivamente acclamati da immensa folla.

Alle 10.24 il Savoia salpò dalla Spezia fra le salve dei forti e delle navi. Man mano che il Savoia passava presso le navi ancorate nel golfo, tutte pavesate e gala, gli equipaggi schierati ai pennoni e sulle sartie gridavano Viva il Re.

L'arrivo a Genova

Una folla straordinariamente enorme attendeva l'arrivo dei Sovrani.

Il Savoia è entrato in porto alle 8.45, e fu salutato dalle quattro batterie di San Benigno.

Numerosi piosci imbandierati e affollati si erano recati incontro al Savoia e seguivano il yacht reale, proclamando ai Sovrani e Casa Savoia.

La squadra estere e la nazionale, colla gran gala di bandiere, salutarono il Savoia con salve e hurra del marinaio, schierati in parata sui pennoni.

Tutte le campane suonavano, le musiche intonavano la marcia reale.

La folla che gremla il porto apostrofa freneticamente. Immenso entusiasmo, spensierato indescrivibile.

Una lancia reale ricevette i Sovrani, i principi, i ministri e il loro seguito.

La lancia dei Sovrani era a 18 remi.

I Sovrani e il seguito scesero alle 10.15 dal ponte di sbarco elegantemente addobbato con tappeti, fiori e bandiere. Entrarono sotto il padiglione appositamente eretto.

Letteralmente al punto di sbarco 10.000 invitati fecero ai Sovrani un'immensa ovazione.

Attendevano i Sovrani le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri, le rappresentanze del municipio di Barcellona e dei municipi italiani, il sindaco e la giunta, ed un numero infinito di rappresentanze civili e militari.

Il municipio offrì alla Regina uno splendido mazzo di fiori, e le signore una ricca corbeille.

Lo spettacolo del Savoia entrato in porto fu grandioso, mai veduto.

Passando dinanzi alla squadra francese rallentò il cammino e l'equipaggio francese mandò un urrà altissimo.

Il Re e i Principi salutarono.

La Regina salutò il fazzoletto.

L'ingresso insomma fu veramente trionfale.

Dopo lo sbarco

Dopo le presentazioni nel padiglione, i Sovrani, i Principi, i ministri e il loro seguito uscirono dal padiglione e salirono in vettura scortati dai carabinieri per recarsi al palazzo Reale.

Una enorme folla dalle vie e dalle finestre imbandierate acclamava ai Sovrani.

Nelle vie gonfaloni e musiche e le Associazioni cittadine, fecero ai Sovrani un'imponente ovazione, mentre dalle finestre si gettavano di continuo fiori sulla carrozza reale.

Le truppe del presidio facevano alzare i Sovrani e Principi si affacciarono ripetutamente al balcone, per ringraziare la folla che incessantemente li acclamava e poscia continuando a acclamare entusiasticamente, i sovran si recarono sul terrazzo a ringraziare.

La piazza era gremita oltre ogni immaginazione.

I Sovrani, rispondendo al Sindaco che dava loro il benvenuto a nome della cittadinanza, si congratularono vivamente per la grande festa mondiale che si compie a Genova, onorando l'Italia.

Giunti al palazzo, i Sovrani vollero che il sindaco si presentasse al balcone. Il loro saluto e le benedizioni erano state la più viva manifestazione della straordinaria accoglienza e l'imponente dimostrazione di affetto ricevuta, affermando così l'alta ammirazione per grandioso spettacolo che presentava il porto, e incaricando di ringraziare affettuosamente la cittadinanza dell'indimenticabile manifestazione.

In teatro

La circolazione è impossibile, tanta è la folla.

L'illuminazione fu da principio alquanto guastata dal cattivo tempo.

Alle 10.40 poi scoppiò un temporale che diradò la folla.

I Sovrani, i principi e i ministri recaronsi alle nove alla spettacolo di gala al Teatro Reale.

Lungo tutto il percorso del palazzo al teatro una folla immensa li additava freneticamente. Le vetture procedevano a stento.

Il teatro presentava un colpo d'occhio stupendo: i palchi erano gremiti di figure eleganti, ed il plateau affollatissimo.

Al momento dell'entrata della famiglia reale, l'orchestra intonò l'inno reale. Tutti gli spettatori si alzarono in piedi e le signore ebbero un fascio di fiori.

L'ovazione imponente durò parecchi minuti.

I Sovrani ringraziarono ripetutamente. Si eseguì l'Otello.

I commenti della stampa.

Il Voltaire dice che la dimostrazione di Genova prova che tra francesi e italiani sono spuntati divisi, e che dalla politica di cortesia vista.

La Repubblica dice che dei testi monastici che vengono più numerose ogni anno da parte del popolo italiano e che scoppiano oggi in Genova sono preziose e provano che certe parole di pace e concordia furono comprese.

Il Figaro, il Temps e il Galles, dicono che la squadra francese fu ricevuta entusiasticamente.

Il Radical, il Petit Journal, il Voltaire, l'Evenement e il Matin criticano le autorità genovesi che impedirono la dimostrazione operaia al Formidabile.

Appena alcuni giornali della sera recano brevissimi telegrammi sull'arrivo di Umberto riservando i domani i commenti.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung ha oggi un lungo articolo di fondo sulle feste di Genova in cui non fa menoma allusione alla politica.

Parla della presenza delle parti di tutto il mondo a Genova, e spiega i meriti di Colombo verso la scienza, da fine della festa quale un'ovazione delucidata per Colombo e per gli altri ideali del pensiero moderno.

Enrico Cialdini

Dopo lunga malattia e non meno lunga e penosa agonia, morì questa sera Enrico Cialdini.

La sua morte era aspettata, nonostante agli italiani deve riuscire ben dolorosa.

Lo spazio oggi non ci consente dirne di più, ricordiamo soltanto, noi friulani, che Enrico Cialdini nel 1868, a capo della truppa nazionale, fu quello che ci portò la confondera della nostra liberazione dallo straniero.

Il Tagliatti dice che Miraglia non deve contare su nessuna concessione che non sia conforme alla lettera del trattato.

L'Italia deve convincersi che l'Austria è arrivata all'estremo limite delle concessioni.

Il Tagliatti lamenta il languaggio dei giornali italiani anche amici dell'Austria.

COSE D'ARTE

Gallina lavora

L'illustre commediografo veneziano si trova da una ventina di giorni al Clivale. Il divo degli "stacchetti" arriva da alcune settimane dell'autunno a godersi la più squisita, la più pacifica, e la più serena vita di un pensionato. Ma quest'anno, passaggia meno a manca spesso ai convegni della sera intorno al libro passano, perché al lavoro.

A buon conto, egli ha ritoccato in gran parte, dopo la prova di Verona, la commedia *Fora del mondo*. Anche questo è un lavoro che giungerà fama alla moltitudine che circonda il nome di questo grande autore, il quale, pur avendo in età avanzata giovane dato al nostro teatro tanti capolavori, è riuscito ad acquistarsi nomea di pigro e inerte. Vedete giustizia umana! Vede, soprattutto, giustizia nell'arte.

Fora del mondo è un lavoro stato fatto, nel quale è dato un gran tratto un tipo tutto moderno di artista nevrotico, un carattere complesso, vorrebbe dire un'anima doppia. Ed appunto il lavoro è lo sdoppiamento di quest'anima: problema psicologico tutto moderno.

Questa commedia - che forse non ha una vera ragione artistica per essere svolta in dialetto - si darà prossimamente a Conegliano e poi a Venezia.

A Venezia pure si darà per la prima volta il nuovo lavoro di altre proporzioni - in tre atti - al quale Gallina attende con una propria gioventù.

Da quanto ho potuto vedere, sarà una commedia del genere della *Frangia in rosso*; ma con caratteri ben altrimenti profondi, con un acuto senso di tristezza, che risulterà come conseguenza delle situazioni, essenzialmente comiche, e con intendimenti artistici affatto moderni.

Di questo lavoro l'autore non ha ancora il titolo: e codesto lo considero un indizio, perché di non poche sue commedie fu annunciato o s'imbazzato il titolo - lungamente e senza che le commedie fossero mai state scritte.

Ma quest'anno, nel disegno e nello svolgimento, è si può dire ormai completa, non soltanto nella mente dell'autore, ma materialmente sulla carta.

Insomma, Gallina lavora, ed io che ho potuto accertarmene, non credo di commettere una indiscrezione peccaminosa mettendo in circolazione questa notizia tanto alta per l'arte.

Corriere commerciale

Sede
Udine, 7 settembre.

Se la stabilità della situazione e la buona tendenza dei corsi restano in

variabili, gli affari in questi ultimi giorni si presentano meno attivi, e ciò tanto più che molti negozianti sono costretti a liquidare le loro merci, a causa della delusione lamentata e continua di diversi articoli.

L'aspetto del mercato non obbe però ad un limitato complesso di transazioni, ma sempre con un passo sostegno sui prezzi ultimi quotati.

circola del no

BULATTI ALESSANDRO gerente respons

Collegio-Convitto Paterno

UDINE

Collegio-Convitto a base familiare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato delle principali autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gli studi d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezza.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissima agli Istituti d'istruzione pubblica.

Renta lire 150, pagabile in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esteri.

Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la Direzione in via Zanone, n. 8, dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolari.

Udine, 10 agosto 1892.

DIRETTORI

D. Luigi Bernardi, R. G. Dom. Grillo, Prof. R. G. Grillo, Prof. R. G. Grillo.

Acqua di Petanz

carbonato litico, acidula,

gazosa, antiepidemica,

molto superiore alle Vichy

o Gussstuber

certificata acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDI - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nella Farmacia e Drogheria.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 8 Settembre 1892.

Rendita	1 set.	2 set.	3 set.	5 set.	6 set.	7 set.	8 set.	9 set.
Rai. 5 %, contanti	95.75	95.90	96.00	95.00	95.00	95.75	95.95	95.95
due mesi aprile	95.85	95.90	96.15	95.10	95.10	95.05	95.95	95.95
Obbligazioni Anze. Eccles. 5 %	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00	96.00
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	207.00	207.00	208.00	208.00	207.00	207.00	207.50	207.50
3 % Italiano	208.00	208.00	209.00	209.00	208.00	208.00	208.50	208.50
Fondaria Banca Nazionale 4 %	187.00	187.00	188.00	188.00	187.00	187.00	187.50	187.50
5 %	188.00	188.00	189.00	189.00	188.00	188.00	188.50	188.50
5 % Banco di Napoli	170.00	170.00	171.00	171.00	170.00	170.00	170.50	170.50
Fer. Udine-P. V.	160.00	160.00	161.00	161.00	160.00	160.00	160.50	160.50
Fondo Cassa. Risp. Milano 5 %	508.00	507.00	508.00	507.00	508.00	507.00	508.00	507.00
Prestito Provincia di Udine	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Azioni								
Banca Nazionale	1350.00	1350.00	1360.00	1360.00	1350.00	1350.00	1350.00	1350.00
di Udine	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00
Popolare Friulana	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00
Cooperativa Udinese	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00	93.00
Colonnato Udinese	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00
Finotto	285.00	285.00	285.00	285.00	285.00	285.00	285.00	285.00
Società Tramvia di Udine	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00
Ferrovie Meridionali	670.00	670.00	671.00	671.00	670.00	670.00	670.00	670.00
Medierranea	539.00	539.00	539.00	539.00	539.00	539.00	539.00	539.00
Cambi e valute								
Francia	108.90	108.90	108.90	108.90	108.95	108.75	108.75	108.75
Germania	128.00	128.00	128.00	128.00	128.00	128.00	128.00	128.00
London	26.10	26.10	26.10	26.10	26.10	26.10	26.10	26.10
Austria e Banconote	218.00	218.00	218.00	218.00	218.00	218.00	218.00	218.00
Napoleoni	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74
Uffici di spacci								
Chiusura Parigi ai coupon	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75
Id. Boulevard, ora 11 1/2 pom.	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75	91.75
Tendenza Corsi fermi								

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Due circolari Martini

Una circolare del ministro Martini avverte che i Ginasii e i Licei non parrebbero non potranno essere sede di esami.

Un'altra circolare dispone che, in seguito all'abolizione dello studio della logica e dell'etica negli Istituti tecnici, si dispensino dagli esami di riparazione gli alunni del secondo Corso che non consegnarono la promozione in luglio. I candidati invece negli esami di licenza che fallirono la prova, sono tenuti a ripeterla.

La famosa clausola

La Neue Freie Presse ripete che non si concederà assolutamente il trasporto dei vini italiani nei serbatoi.

LA FONDIARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilimento in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Fondaria Incendio

Capitale Sociale 2.000.000 di Lire

Assicurazione contro l'incendio, la scoppia del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare dell'assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2.154.092,984.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Principe Don Tomaso Consolini.

Sottopresidente: Vice Presidente: Bassi Comm. GIROLAMO.

Direttore Generale EMILIO GUITARD.

Le due compagnie Fondaria Incendio e Fondaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni trappole che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città. Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZZA e S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

